Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451
num. interni 221 - 231 - 242

PER 24 ORE ASTENSIONE PRATICAMENTE TOTALE ALL'A.T.A.C. E ALLA S.T.E.F.E.R.

Dopo la compatta e unitaria manifestazione di ieri i tranvieri chiedono il ritorno a trattative oneste

Rarissimi mezzi delle due aziende in circolazione - Un comunicato della C. d. L. ammonisce i dirigenti comunali a non cercare soluzioni di prestigio - Ferma difesa dei servizi municipalizzati - Arrivare a una conclusione negoziata, vantaggiosa per i cittadini e i lavoratori

Lo sciopero di protesta di 24 ore deciso da tutte le organizzazioni sindacali di categoria è stato attuato ieri con grande compattezza dai tranvieri dell'ATAC e della STEFER Soltanto una trentina di automezzi dell'ATAC, 5 convogli della Metropolitana e alcune vetture delle autolinee STEFER hanno circolato per le vie della nostra città. Su queste poche vetture e convogli erano stati raggruppati un centinaio di lavoratori, raccolti tra tutte le qualifiche del personale mediante notevoli pressioni I cinque convogli della STEFER, ad esempio, sono stati condotti da 4 dirigenti e da un pensionato mentre per le vetture delle autolinee la STEFER non ha esitato a utilizzare del personale già licenziato dalla SAV per inidoneità. Già questi elementi danno una idea della precarietà delle condizioni di sicurezza cui si sono dovuti affidare i cittadini se hanno voluto spostarsi per recarsi al lavoro o per altre ragioni. L'insicurezza, poi, è stata anche maggiore per chi ha dovuto usare i traballanti mezzi dei privati, alcuni dei quali, nella mattinata, erano perfino stati adibiti al trasporto delle immondizie

Nelle linee centrali, dove hanno prestato servizio di emergenza gli autopullman e i camion dell'Esercito, la situazione è stata migliore, a parte, ovviamente, l'onere finanziario cui hanno dovuto sobbarcarsi i cittadini, ed escludendo le ore di punta, quando l'insufficienza del servizio di emergenza si è fatta maggiormente sentire.

Lo sciopero si è svolto senza il minimo incidente e il « servizio d'ordine » predisposto dalla questura è risultato superfluo L'amorevolezza e la forza dello sciopero di ieri hanno dimostrato che la vertenza in atto è profondamente sentita da tutti i tranvieri, a qualunque sindacato iscritti, o non iscritti ad alcun sindacato I risultati dello sciopero confermano la giustezza delle rivendicazioni avanzate che hanno radici nel grave disagio economico dei tranvieri i quali pure, attraverso le loro organizzazioni sindacali, avevano fatto tutti i tentativi per mantenere la vertenza sul piano della discussione, senza provocare disagi ai cittadini, e senza affrontare essi stessi i duri sacrifici della lotta sindacale. Ciò non è stato possibile, come è noto, a causa dell'assoluta intransigenza dell'assessore al Tecnologico, on L'Eltore, e delle direzioni delle due aziende

Sulle proporzioni e i termini della vertenza stessa un significativo comunicato è stato diramato ieri sera dalla segreteria della C d L del quale diamo il testo integrale:

« I lavoratori dell'ATAC e della STEFER ieri, con il loro imponente sciopero unitario, hanno riaffermato la decisa volontà di conquistare attraverso la lotta sindacale le rivendicazioni da lungo tempo avanzate Lo sciopero compattissimo ha posto in luce quanto esse siano sentite dalla categoria e come questa sia disposta a sottoporsi a seri e pesanti sacrifici pur di rimuovere un atteggiamento non giusto, né giustificato, né producente delle amministrazioni dell'ATAC e della STEFER, e una indifferenza, contraria agli interessi dei cittadini di Roma e di importantissime zone della provincia, dell'Amministrazione capitolina.

I dirigenti dell'ATAC e della STEFER, di comune accordo con le autorità governative e comunali, hanno predisposto un servizio di emergenza, che, se da un lato ha permesso ai cittadini meno abbienti di non risentire in pieno le conseguenze dell'azione sindacale dall'altro ha fatto gravare sulla cittadinanza di Roma e delle più determinanti zone della provincia, specie sui lavoratori il peso economico del servizio stesso di emergenza Sono infatti i cittadini e in primo luogo i lavoratori, che, privati del regolare funzionamento di un servizio pubblico essenziale, comunale e municipalizzato, pagano le spese straordinarie e maggiorate di un servizio sussidiario, spese che consistono: nel maggior prezzo del biglietto, nell'utilizzazione delle Forze Armate e dei mezzi militari dello Stato; nel mancato incasso delle due aziende, nel disagio generale dovuto a un inevitabile disservizio, specie per quanto riguarda la popolazione delle borgate, delle borgatelle e dei comuni dei Castelli Romani della zona Casilina e Prenestina.

La domanda logica che si pone dinanzi ad ogni cittadino e ogni amministratore, ad ogni cittorità, non può essere che la seguente: dove si vuole arrivare? Ad una soluzione si deve arrivare e gli autoferrotranvieri l'hanno più volte indicata con pazienza, con tenacia, con l'impostazione molto responsabile della stessa azione sindacale. Qualora, invece, le direzioni dell'ATAC e della STEFER ritenessero che la soluzione realizzabile fosse quella derivante da una posizione di forza e di un male interpretato prestigio, la segreteria della Camera del Lavoro, allora ritiene suo dovere fare presente che non solo tale linea non si realizzerebbe, ma che la direzione della stessa amministrazione capitolina si assumerebbe una gravosa responsabilità e creerebbe le condizioni per una lotta più ampia e più estesa, le cui conseguenze non potrebbero non ricadere sulle direzioni delle due aziende e sulla amministrazione capitolina, a cominciare dal sindaco di Roma.

Se, inoltre, intento delle direzioni dell'ATAC e della STEFER e di quelle forze che spingono su tale linea, volesse essere quello di dimostrare la inefficienza e il carattere improduttivo di un servizio comunale e municipalizzato, per aprire la strada alla grande impresa privata, anelante di porre le mani su tale servizio pubblico, allora questo intento, oltre che essere apertamente smascherato, sarebbe reso nullo dalla energica azione dei lavoratori e dei cittadini, i quali sanno molto bene quali disastrose conseguenze economiche e tariffarie per la popolazione e i lavoratori deriverebbero dalla gestione privata delle aziende La segreteria della Camera del Lavoro indica, come unica via di soluzione democratica e utile per tutti, quella delle trattative oneste, sincere, aperte, che escludano ogni faziosità, ogni falsa questione di prestigio e di principio, ogni doppio gioco, ma che abbiano per base la manifesta volontà comune di arrivare a una conclusione negoziata, vantaggiosa per i cittadini e i lavoratori, così come si addice per un servizio pubblico essenziale di proprietà dei cittadini ».

La vertenza è stata anche oggetto di esame da parte della Giunta comunale la quale, peraltro, per bocca del Sindaco non ha aggiunto niente di nuovo alle posizioni espresse dall'Eltore. Questi ha appunto riferito alla Giunta sulle trattative condotte con i dirigenti delle aziende municipalizzate e sullo stato dell'agitazione in corso. Dopo di lui, Tupini « ha rinnovato, a nome della Giunta l'impegno che entro settembre sarà licenziato dalla Giunta stessa il piano di riordinamento dei servizi tranviari romani, da sottoporre al Consiglio comunale in modo che questi lo possa discutere ed eventualmente approvare entro il successivo mese di ottobre. Naturalmente il piano dovrà tenere conto delle richieste del personale in relazione alla situazione generale delle aziende tranviarie. Spetterà quindi al Consiglio comunale, nella sua specifica competenza, adottare a riguardo tutte le misure ed i provvedimenti del caso Per questo motivo la Giunta rinnova l'appello al personale perchè voglia e sappia attendere le decisioni del Consiglio comunale ».

Una interrogazione, infine, è stata presentata dall'on. Giusto Tolloy al ministero della Difesa, in relazione all'utilizzazione degli automezzi delle Forze Armate nel corso dello sciopero Eccone il testo: « Interrogo il ministro della Difesa per conoscere come motiva il fatto che il Presidio di Roma abbia messo a disposizione di quel Comune personale e automezzi delle FF AA in occasione dello sciopero filotranviario del 30 agosto ».

SI E' VIAGGIATO COSI' — Automezzi privati (sopra) e militari (sotto) adibiti ieri al trasporto passeggeri durante lo sciopero dei tram. I servizi di emergenza, com'è chiaro, rappresentano per la cittadinanza un aiuto insufficiente e un onere finanziario notevole. Chi li ha disposti, meglio avrebbe fatto ad adoperarsi perchè i dirigenti dell'A.T.A.C. e della STEFER non costringessero i tranvieri allo sciopero, col loro rifiuto a discutere le rivendicazioni economiche della categoria

Il Prefetto Rizza in visita dal Sindaco

Il Sindaco senatore Tupini ha ricevuto ieri in visita di cortesia il dott. Giulio Cesare Rizza, nuovo prefetto di Roma, con il quale si è intrattenuto in cordiale colloquio.

Successivamente il senatore Tupini ha presentato al dottor Rizza gli assessori, riuniti per la seduta della Giunta comunale, ed il segretario generale del Comune dott Di Pierri.

Arrivi e partenze

Il regista francese Christian Jacques è atteso a Roma oggi da Parigi per una breve permanenza

La cantante americana Giscla Mackenzie è attesa a Roma domenica in treno da Venezia Si tratterrà alcuni giorni nella capitale

Il direttore della sezione musica classica della Columbia Records, sig David Oppenheim, è giunto ieri a Roma

Il giovane americano Terry Townsend di 15 anni, vincitore della « scap box derby » (corsa delle automobili fatte con scatole di sapone) ha lasciato ieri Roma, dopo una permanenza di alcuni giorni

Tre persone cadono dalle camionette

Mentre scendeva da una camionetta adibita a trasporto passeggeri, la signora Flora Raccogli di 49 anni, abitante in via Prenestina 106, è caduta al suolo riportando alcune lievi contusioni che in un ospedale cittadino le sono state giudicate guaribili in pochi giorni

La signora Nunziata Di Giorgio di 31 anni, dimorante in via Gargano 21, è caduta invece nell'interno di un autobus improvvisato riportando una leggera contusione alla testa.

Il signor Orazio Tomarzio di 54 anni, infine, si è prodotto alcune escoriazioni cadendo da una camionetta mentre si accingeva a scendere alla fermata di via Trinoli

Un'auto svaligiata in via Varese

Il turista francese Giovanni Redolfi, di 42 anni, ha denunciato un furto compiuto la scorsa notte a bordo della sua auto parcheggiata in via Varese

I ladri, dopo aver forzato uno sportello, si sono impadroniti di alcuni indumenti

E' accaduto

Il momento propizio

« Pe' fa' er mestiere nostro — gli diceva sempre il nonno, decano dei ladri romani — bisogna sape' sceje er momento giusto. Abbasta questo, poi è un giochetto da regazzini. Si 'nvece sbaji er momento sei fottuto, Aricòrdetelo! ». Per anni, a dire il vero, il nipote si è mantenuto fedele all'insegnamento. Ma a chi non capita una distrazione?

Ieri mattina, con uno sguardo reverente accreditato ulteriormente dai capelli grigi, il briccone è entrato nella chiesa del Beato Cuore di Maria, in piazza Euclide. « Co' tanta grazia de dio — pensava empiamente — quarche cosa arimedio. Si me vie bene co' 'na statua 'ngioiellata famo a li mezzi, io e er santo ». Nel tempio erano raccolte molte persone, quasi tutte — stranamente — di sesso maschile. « Che c'è? » — ha chiesto ad una vecchietta. « 'Na messa in suffragio de 'n morto ». « Mejo de così? Questi penseno a quell'anima santa e io 'ntanto lavoro. Cor dolore che ci hanno vanno a guardà proprio a me... ». Aveva appena arraffato una catenina d'oro quando qualcuno ha gridato: « Al ladro! Al ladro! ». « Ce semo! ». Una voce autoritaria ha echeggiato: « Lei, brigadiere, alla porta di fondo con quattro uomini! Lei, maresciallo, a quella della sacrestia con altri quattro! Sei agenti a sinistra! Sei a destra! Cinque con me! ». « A nonno, ma 'ndo so' capitato? In caserma? Zampe mie fateve doppie! ».

La vecchietta aveva dimenticato di aggiungere che il defunto era un ufficiale di pubblica sicurezza e i presenti suoi ex dipendenti.

romoletto

Sospeso lo sciopero dei panettieri questa mattina s'incontrano le parti

La decisione presa dall'assemblea della categoria in attesa di conoscere i risultati delle trattative che si svolgeranno all'Ufficio del lavoro

Lo sciopero di 48 ore dei lavoranti, panettieri, casckerini e commessi, che avrebbe dovuto avere inizio la scorsa notte, è stato rinviato all'ultim'ora per l'intervento dell'Ufficio regionale del lavoro che ha convocato le parti interessate alla vertenza (panificatori e lavoranti) per questa mattina alle ore 10.

La decisione di rinviare la azione sindacale già preannunciata, è stata presa ieri sera nel corso di una affollatissima assemblea di lavoratori che si erano riuniti alla Casa del Popolo di via Capo d'Africa Portati a conoscenza dell'invito dell'Ufficio regionale del Lavoro, i lavoranti panettieri e gli altri lavoratori della categoria, si sono pronunciati per il rinvio dello sciopero, ma nel contempo si sono dichiarati disposti a riprendere con forza l'azione sindacale qualora le discussioni di questa mattina non approderanno a risultati concreti

La decisione dei lavoratori dei forni dimostra l'alto senso di responsabilità della categoria per il delicato lavoro che essa svolge, e nello stesso tempo la sua forza, poichè se l'Ufficio del Lavoro si è deciso a convocare le parti lo si deve all'energica presa di posizione dei lavoratori i quali avevano deciso di passare all'azione sindacale soltanto dopo aver pazientato mesi e mesi. Al punto in cui è giunta la vertenza è bene, però, che da parte padronale non si continui ad abusare di questa pazienza costringendo i lavoranti panettieri a rispondere a nuovi rifiuti con la lotta, che diverrebbe inevitabile

Opere pubbliche approvate dalla Giunta

La Giunta comunale, riprendendo le sedute settimanali, ha approvato ieri numerose proposte di deliberazioni relative ad appalti di opere pubbliche, tra le quali quelle per la costruzione di fogne in via di P.R. tra la via di Grottaperfetta ed il viale Giustiniano, al quartiere Centocelle nella via di P.R n. 2 nei pressi di via Gregorio VII, in via Montenevoso, in via Attilio Ambrosini e nella via Massa Calciana alla borgata Giardinetti.

Inoltre la Giunta ha approvato le proposte di sistemazione delle vie: Simone Mosca, Tommaso Zighara e Francesco Marconi alla borgata Primavalle, il ripristino della pavimentazione e dei relativi marciapiedi, di via Calatafimi, nonchè della pavimentazione in selciato dell'area per il nuovo mercato di via Sannio; l'arretramento dei marciapiedi in piazza Risorgimento e la costruzione di marciapiedi al Lido di Ostia

Sono stati poi approvati gli appalti dei lavori per il restauro della scuola elementare « Radio Marina » a via Ostiense; il rifornimento idrico in via Guidiccioni, alla Borgata Montespaccato; il completamento degli impianti di pubblica illuminazione nella via Rodriguez Pereira e nel Largo di Piano regolatore adiacente, nelle vie dei Chiaramonti e dei Rezzonico e La Conte; l'esecuzione degli impianti di pubblica illuminazione nel tratto della via Laurentina prospiciente il Villaggio Giuliano, delle vie Val Solda e Val di Nievole.

La Giunta ha infine approvato l'istituzione del mercato per la vendita di merci varie nell'area patrimoniale sita in via Sannio: il prolungamento della linea speciale autobus « E » da piazza Armellini a via Rodolfo Lanciani; il prolungamento della linea autobus « 93 » dall'attuale capolinea degli uffici dell'EUR alla stazione metropolitana e la denominazione di nuove strade e piazze della città, del suburbio e dell'Agro romano

Culla

La casa dei compagni Paolo Antonucci, ex segretario della Sezione Mazzini, e Ida Bighiocca, è stata allietata dalla nascita di un bel maschietto cui è stato imposto il nome di Silvano.

Ai giovani genitori ed al loro primogenito gli auguri della Sezione Mazzini, della Federazione romana e dell'Unità.

Ha commesso 20 furti un ragazzo di 17 anni

E' stato di nuovo arrestato - Un ladro di oboli sorpreso in un convento di frati

Due giovani, che giovedì scorso avevano rubato una macchina da ripresa cinematografica da una motocicletta stazionaria in sosta in piazza Trinità dei Monti, sono stati ieri mattina arrestati dalla polizia in piazza Tiburtino: un'ora prima avevano tentato senza successo di vendere la refurtiva ad un turista di passaggio in piazza Dante. Si tratta di Mauro Rosati di 17 anni, abitante in via Norica 32, e Santo Morgavi, di 25 anni, dimorante al Tiburtino III. Il primo, seppur giovanissimo, ha già compiuto circa 20 furti, ha tre procedimenti penali in corso ed è stato recentemente dimesso dal carcere dei minorenni « Aristide Gabelli ».

Sempre ieri mattina, il frate Bernardo Giuliano ha sorpreso nel convento, in piazza Campidoglio 4, un giovane che invano aveva tentato di nascondersi sotto un inginocchiatoio Il religioso ha immediatamente telefonato al commissariato di P. S Campitelli: pochi minuti dopo sono accorsi sul posto alcuni agenti, che hanno arrestato l'individuo Costui, in caserma, è stato identificato per il 25enne Attilio Stranges da Barce (Cirenaica), senza fissa dimora

Nel corso del sopraluogo nel convento, è stato accertato che il giovane aveva forzato la serratura di una cassetta per offerte e si era impadronito di 13 mila lire la somma gli è stata trovata indosso, riposta in una cassetta che egli aveva nascosto sotto la giacca.

CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

L'Assise giudicherà il barbiere che assassinò una quindicenne

● *Così ha deciso la Sezione istruttoria. La tragedia avvenne il 15 marzo 1954 in un negozio di via Palestro. La vittima, Roma Procopio, fu raggiunta da sei proiettili.*

La sezione istruttoria della Corte d'Appello, presieduta dal dottor Raffaello Sepe, ha deciso di rinviare al giudizio dell'Assise il barbiere Salvatore Graziano responsabile dell'omicidio della quindicenne Roma Procopio.

E' stata in tal modo modificata la conclusione cui giunse il giudice istruttore De Biase, il quale ritenne di non poter procedere contro l'imputato per totale infermità di mente di costui.

Il delitto, che suscitò molta emozione, avvenne la mattina del 15 marzo 1954 Salvatore Graziano si recò nella calzoleria del signor Felice Procopio, in via Palestro 88-b, e chiese alla giovanissima figlia del proprietario di accordargli un breve colloquio I due si appartarono nel retrobottega per alcuni minuti senza suscitare alcun sospetto in un lavorante che era presente

Per l'ennesima volta il barbiere, che aveva allora 26 anni, pregò la giovinetta di ricambiare il suo amore e per l'ennesima volta si ebbe un deciso rifiuto. L'innamorato estrasse allora una pistola ed esplose sei colpi contro la Procopio riuscendo a fuggire prima che chiunque potesse fermarlo

Qualche ora più tardi, dopo aver vagato per la città in preda all'angoscia, l'uomo si costituì nella caserma dei carabinieri di Gordiani Fu compito della polizia, e in un secondo tempo del magistrato scoprire e ricostruire le radici del crimine

Salvatore Graziano era venuto a Roma, da un paese della Calabria, da poco tempo Presa in affitto una stanza in via Varese, aveva trovato un lavoro da barbiere a Bagni di Tivoli ed una famiglia amica quella dei Procopio pure di origine calabrese.

Sin dalla prima conoscenza il giovane si era innamorato della quindicenne in modo morboso e non aveva tacciato il suo sentimento La giovinetta però, che frequentava ancora il primo corso presso la scuola professionale « Buonarroti », aveva comprensibilmente respinto le effusioni del Graziano senza riuscire tuttavia a scoraggiarlo definitivamente

Ai ripetuti tentativi sempre vani il barbiere concepì un tragico proposito La mattina del 15 marzo si recò in un'armeria di via Gaeta ed acquistò l'arma con il denaro del salario ricevuto il giorno precedente. Quindi si avviò all'ultimo colloquio con la ragazza deciso ad ucciderla nel caso di un nuovo rifiuto

Nel corso dell'istruttoria furono eseguite numerose e contrastanti perizie per accertare le condizioni psichiche dell'imputato che fu anche ricoverato nel manicomio di S Maria della Pietà per un periodo di osservazione. Prevalse infine la opinione che il Graziano fosse completamente infermo di mente e il magistrato giudicò in conformità.

La sezione istruttoria della Corte d'Appello ha ora manifestato un diverso avviso pur riconoscendo alcuni elementi morbosi nella personalità dell'omicida In giudizio Salvatore Graziano sarà assistito dagli avvocati Cassinelli e Manfredi mentre la famiglia Procopio sarà rappresentata dall'avvocato Favino.

Scoperto uno svaligiatore di automobili straniere

Per una fortunata coincidenza, la squadra mobile è riuscita ieri a identificare un giovane che ha compiuto alcuni furti a bordo di automobili

Infatti, ieri mattina alcuni agenti di polizia hanno fermato nella agenzia del Monte dei pegni di via Rasella una donna la quale chiedeva un prestito lasciando in garanzia un rasoio elettrico Sottoposta ad interrogatorio, la giovane — Evelina Ducci, abitante in via Luca del Verme 24 — è caduta in gravi contraddizioni e non ha saputo spiegare la provenienza del rasoio Nel corso delle indagini è stato poi accertato che ella è parente di un ladro specializzato in furti a bordo di auto parcheggiate a Termini, il venticinquenne Walter Bacciaglia, e che a nome di costui risultavano emesse presso le varie agenzie del Monte dei pegni polizze per macchine fotografiche e da cinepresa, impermeabili, valigie, rasoi, sveglie da viaggio, ecc; il tutto provento di furti

Il giovane, che è irreperibile, è ora attivamente ricercato

Cade da un muretto una bimba di 8 anni

La bambina Palmira Tempestilli di 8 anni, abitante in via Ponte Salario 300 a Forte Antenne, è caduta da un muretto alto quasi due metri mentre stava giocando con alcuni coetanei in una casa semidiroccata

La piccola, trasportata dalla madre al Policlinico, è stata ricoverata in corsia e giudicata guaribile in 25 giorni per la frattura dell'avambraccio sinistro.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, sabato 31** (243-122), san Aristide, Raimondo, Buongiunta, Paolino, Cesario, Teodoto, Rufina, Ammia, Aidano, Aristide. Sole, sorge alle 5.44, tramonta alle 19.02. Luna, primo quarto il primo settembre.

BOLLETTINI

— **Demografico.** Nati: maschi 34, femmine 30, nati morti 1 Morti: maschi 26, femmine 18, dei quali 6 minori di sette anni

— **Meteorologico.** Temperatura di ieri: minima 15.2, massima 27,7.

VI SEGNALIAMO

— **Teatri:** « Aida » alle Terme di Caracalla

— **Cinema:** « Il favoloso Andersen » al Principe, « L'ultimo paradiso » all'Appio, Del Vascello, Savoia, « Luci della ribalta » all'Astra, « Le nuove avventure di Paperino » all'Augustus, Rubino, « L'uomo del West » al Centrale, « Il pollo pubblico n. 1 » al Cine Star, Delle Vittorie, La Fenice, Rialto, « L'uomo solitario » al Colonna; « Il tetto » al Columbus; « L'uomo che vide il suo cadavere » al Delle Maschere, « 12 metri d'amore » all'Edelweiss, « La volpe di Londra » all'Excelsior, « I vitelloni » al Niagara; « I gangsters » all'Odescalchi, « David Crockett » al Novantano; « Non siamo angeli » all'Orione; « Giorno maledetto » alla Sala Umberto; « La città nuda » al Trianon; « Il corsaro dell'isola verde » al Verbano; « Lilì » all'Assunta

ILLUSTRAZIONE DI SCAVI A OSTIA

Domani, 1 settembre, il dottor Goffredo Ricci, Ispettore degli Scavi di Ostia, terrà una illustrazione sui monumenti di Ostia. Appuntamento al Museo alle 11.

NEL POMERIGGIO IN PIAZZA CITTA' LEONINA

Minaccia la moglie con la pistola viene disarmato e si dà alla fuga

L'uomo è ricercato dai carabinieri — E' stato un passante a strappargli l'arma dalle mani — La donna in stato di chok

Un uomo, che durante un violento alterco con la moglie aveva puntato contro costei una pistola carica, è stato afferrato e disarmato a tempo da un passante Subito dopo, approfittando della confusione creata dal drammatico episodio, egli è riuscito a disperdersi in mezzo alla folla ed a fuggire I carabinieri lo stanno ora ricercando

L'altro giorno l'autista ventisettenne Pietro Marcolini, abitante in via Boccea 150, ha incontrato la giovanissima moglie Maria Sotgiu, una parrucchiera di 21 anni dalla quale vive separato, in piazza Città Leonina Erano le 17,30 e numerose persone si trovavano a passare per il luogo

L'incontro fortuito ha dato ai coniugi l'occasione per una ennesima discussione sulla loro amara vicenda Le espressioni sono divenute presto molto concitate sì che il dialogo si è tramutato in un litigio che ha attratto l'attenzione dei passanti. Costoro ad un tratto hanno visto il Marcolini che estraeva di tasca una pistola puntandola minacciosamente contro la Sotgiu

Con molta prontezza Giovanni Baracca, che aveva seguito tutta la scena, si è precipitato sull'autista e gli ha strappato di mano l'arma evitando una sanguinosa tragedia Frattanto quanti si erano soffermati hanno circondato i due coniugi per soccorrere Maria Sotgiu Alla vista della pistola infatti la donna era svenuta abbattendosi al suolo.

Pietro Marcolini, che evidentemente si è reso conto della gravità del suo gesto, ha approfittato del trambusto per allontanarsi senza essere notato

La giovane donna, che appariva in preda ad un collasso nervoso, è stata adagiata a bordo di un'auto e accompagnata all'ospedale S Spirito

Più tardi i carabinieri della tenenza San Pietro hanno iniziato le indagini interrogando numerosi testimoni Quanto alla pistola, una « Rimles Smoeless » calibro 12, essa è risultata carica di sette proiettili, uno dei quali già in canna Anche la Sotgiu è stata interrogata nell'ospedale non appena le sue condizioni sono migliorate

Quattro uomini muoiono per improvvisi malori

Quattro persone sono morte ieri perchè colpite da improvvisi malori; i cadaveri sono stati posti a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Poco prima delle ore 1, il fabbro Giuseppe Mattiocco di 59 anni, abitante in via Verturano 5, è stato colto da un attacco cardiaco in un'osteria di via Tiburtina: è morto a bordo di una autoambulanza della CRI che lo stava trasportando al Policlinico.

Il sessantenne Oreste Mancini, dimorante in via Baccina 34, stava conversando con alcuni amici di fronte ad una latteria di via Panisperna quando è stato colto da un collasso e si è abbattuto al suolo. Il poveretto è stato subito soccorso e trasportato al San Giovanni, dove i sanitari non hanno potuto far altro che constatarne la morte

Alle ore 11, l'architetto Vincenzo Penna di 66 anni, domiciliato in via Taro 35, è stato colto da un malore mentre stava sorseggiando un caffè seduto al tavolino di un bar in via Tagliamento. Anch'egli è morto prima di raggiungere il Policlinico.

Infine, sempre verso le ore 11, il quarantottenne Nello Pacini, abitante presso il cognato nella clinica tropicale del Policlinico, è stato colpito da un collasso mentre percorreva a piedi piazza Giovenale.

Incendia per vendetta cinque ettari di oliveto

I danni ascendono a circa tre milioni di lire — Il responsabile è stato arrestato

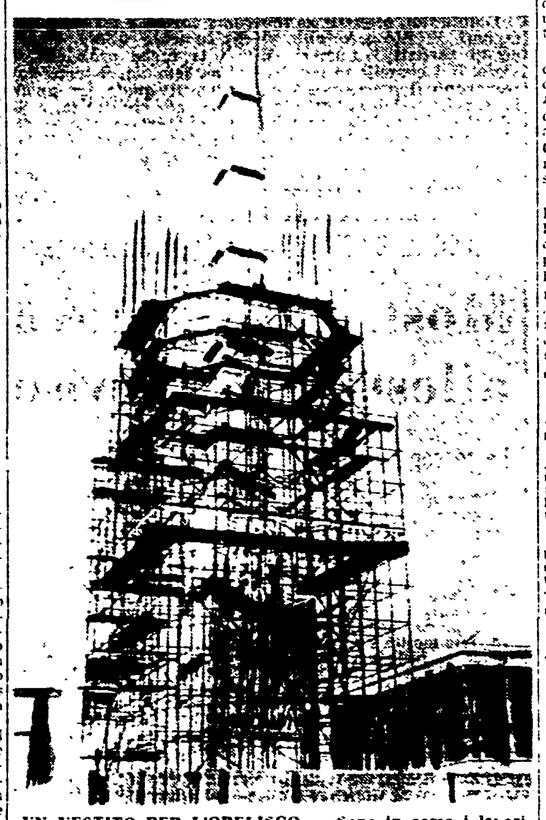
Un giovane contadino di Vicovaro ha appiccato il fuoco ad un vasto oliveto provocando ingenti danni. Dalle indagini svolte risulta che il gesto vandalico è stato compiuto per vendetta contro i proprietari della tenuta. Il responsabile è stato arrestato ed ha ammesso di aver provocato il sinistro.

L'altro giorno alcuni contadini si sono accorti che un vasto incendio divampava nello oliveto sito a Collebravo, una frazione di Vicovaro, di proprietà dei signori De Santis, Tauria, Piersanti e Tarquini. Del fatto sono stati informati subito i carabinieri della stazione locale i quali, insieme a numerosi volontari, si sono impegnati per estinguere il fuoco.

Il lavoro è stato lungo e faticoso poichè le fiamme si sono rapidamente propagate su una superficie di cinque ettari. I danni sono stati valutati, da un calcolo sommario, a circa tre milioni di lire.

I carabinieri, poco convinti che l'incendio fosse dovuto a cause accidentali, hanno iniziato un'inchiesta al termine della quale è stato tratto in arresto il contadino Giovanni Cucella, di 29 anni. Su costui infatti si erano addensati gravi sospetti.

Lungamente interrogato nella caserma di Tivoli il giovane ha negato dapprima ogni addebito, ma poi, dinanzi alle precise contestazioni mossegli, ha dovuto confessare le sue responsabilità Sembra che egli avesse motivi di rancore verso i proprietari dell'oliveto e che da essi sia stato spinto al grave gesto.



UN VESTITO PER L'OBELISCO — Sono in corso i lavori per collocare, sulle quattro facce dell'obelisco all'EUR, i pannelli eseguiti da un noto scultore

ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

A.A. ARTIGIANI Cantù svendono camera letto, pranzo, ecc. Arredamenti gran lusso economici. Facilitazioni Tarsia 31 (dirimpetto Enal) Napoli

A CARRARA visitate « MOBILETERNI » Consegna ovunque gratis Anche 60 rate, senza anticipo, senza cambiali Chiedete catalogo 15 L. 100

ANNUNCI SANITARI

Dottor
Alfredo STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO, 504
Presso Piazza del Popolo
Tel. 61.929 Ore 8-20. Fest. 9-13
(Aut. Pref. 7-7-1952 n. 21347))